

27 Mazo fo deliberà, per li Consieri, che cinque zentilhomeni ritornaseno, i quali sarano notadi di soto. Et poi, per letere di la Signoria, concesso tre altri vadinò; cossa contra la leze, cargando molto i Consieri che non observa le leze, dicendo non è cossa sì inonestà che con pregieri in Colegio non si otegna, e lui come Avogador à intromesso et vol observar le leze, et però meterà per parte che sia tajà et annullà dita deliberation et letere, con altre parole da vero et justo Avogador, observador de le leze; chè era con effecto vergogna dil Stado che era concesso ad alcuni ritornar a li rezimenti. *Etiam* altri dimandava il simile, et più li XL, poi rimasti, restano in la Quarantia, *licet* habino acetà il rezimento, che prima non solea esser cussi; e questo è perchè non si atende a observar le leze. Et qui sarà notado quelli zentilhomeni per li qual è stà concesso ritornino; et prima a dì 27 Mazo fo balotà tra 6 Consieri che li infrascriti tornino, come apar in Notatorio in Canzellaria :

Sier Tomà Marin provedador a Salò, electo per Gran Consejo.

Sier Marco Falier provedador a Lonà, ch'el vadi fin si fazi in suo loco.

Sier Stefano Fero castelan a Axola, per Gran Consejo che 'l vadi.

Sier Andrea Zorzi camerlengo a Brexa, per Gran Consejo che vadi.

Sier Nicolò Donado provedador a Roman, per Pregadi, che 'l vadi; di questo non fo intromesso perchè mai non andò.

Item, questi altri per letere di la banca, come apar :

Sier Zuan Arimondo castelan a Vizenza, e sia pagà di tutti 32 mexi come si fusse stato al rezimento.

Sier Lodovico Querini provedador ai Urzi, electo per Pregadi.

Sier Vincenzo Venier capitano di la citadella di Bergamo, che 'l vadi.

Sier Michiel Querini capitano a Soave, che 'l vadi.

Et nota. Di questi è andato sier Sebastian Zorzi, in luogo di sier Andrea suo fradelo, camerlengo a Brexa.

Et venuto zoso, sier Nicolò Trivixan el consier andò in renga, dicendo lui voleva observar le leze, era intrato al primo di questo con sier Andrea Baxadona et sier Fantin Michiel, e che l'avia dito a l'A-

vogador che sier Fantin Michiel, ch'è ancora Consier, non poteva per esser contra le leze, che, poi aceta do, è fuora etc., et che si dovea citar li Consieri avea terminato, ch'è li passadi; con altre parole. Et sier Michiel Trivixan tornò a dir alcune parole. Poi sier Hironimo Grimani el consier andò in renga a dir et seusar il Colegio etc.; et poi tutti tre li Avogadori messeno le infrascripte parte de tajar le concession, *ut supra*, a questi 4. Ave 162, 19, 3, et si fazi nel primo Gran Consejo in loco loro. *Item*, poi messeno tajar letere di la Signoria scrite al proveditor Griti, et sier Michiel Querini torni capitano a Soave, sier Zuan Rimondo castelan a Vizenza. Ave 167, 6.

Fu posto, per li Savii, in questo Pregadi, che havendo il conte Piero Navaro richiesto, sicome si ha inteso per letere di sier Andrea Griti procurator provedador nostro zeneral in campo, trenta fanti ysperi et uno homò d'arme ditto Cugnido, qual è in preson, e li fanti è in li Cabioni, che per farli cossa agrata, sia preso che li diti tutti siano relaxadi, e sia scrito al prefato Provedador li digi a requisition sua havemo voluto relaxarli etc. Ave 4 di no, 170 de si, e fo presa.

Di Franza, fo leto una letera di sier Zuan Badoer dottor et cavalier, orator nostro, data a a dì 10. Come l'andava a Zambari avanti il Re, perchè Soa Maestà, andando per terra, va per un'altra via. Et scrive colloqui auti con Sua Maestà per via di uno suo secretario et monsignor nominato in le letere; e come il Re havia inteso il trazer di francesi da Gusolengo per la motion fo dita di sguizari, e laudava andar securi, perchè, a segurato le cosse di sguizari, potrano poi seguir la impresa di Verona, che al tutto vol l'haviamo; et ha mandato a dir al Papa di quelle zente di la Mirandola, che non è tempo a far quelle motion etc.

Di Napoli, di Lunardo Anselmi consolo, di fo leto etiam letere. Come il signor Fabricio Colona con 500 lanze si meteva a ordine per cavalchar verso il Tronto.

Fo provà li patroni di Baruto e tutti do rimaseno.

Fo lete le letere scrite eri per il Consejo di X in campo et in Franza.

Fu posto, per li Savii tutti d'acordo, una letera a sier Sebastian Moro provedador di l'armada, che redugi le galie l'ha et quelle di Candia, qual tenimo sarà zonte, in tutto numero . . . et vengi a Bocha di Cataro et li aspetar nostro mandato; et questo è stà fato per la richiesta à fato il Christianissimo re di armada per andar a tuor il reame, expedito Verona. E di questo fo comandà gran credenza. Fu presa.